



### **Rinnovo Contratti: ma le risorse economiche?**

La CONFEDIR alla riunione odierna in ARAN ha espresso apprezzamento per la convocazione e per le modalità operative.

E' importante che siano state convocate le Confederazioni sia perché siglano i CCNL insieme con le federazioni di categoria sia per il ruolo di mediazione che possono avere nel superare le discrasie dei diversi comparti/aree, confluiti nelle nuove articolazioni di contrattazione con il CCNQ del 13 luglio 2016.

Il tavolo per la Confederazione dovrà lavorare a ritmi serrati, su diversi temi tra cui previdenza complementare e welfare contrattuale. Il contratto non si compone solo di una parte normativa, ma anche di una parte economica e su questa sarà difficile lavorare se non ci sono risorse, nell'atto di indirizzo inviato dal Ministro Madia all'Aran si legge che "gli impegni sottoscritti rimangono così subordinati al reperimento delle ulteriori risorse finanziarie".

La nostra Confederazione non è vincolata né all'accordo del 30 novembre 2016 sottoscritto da altri, né all'Atto di indirizzo, vincolante esclusivamente per la parte datoriale.

Le risorse disponibili sono insufficienti per un rinnovo dei contratti adeguato al crollo subito dalle retribuzioni dei dipendenti pubblici dopo quasi 8 anni di blocco della contrattazione.

Il Segretario generale prof. Michele Poerio ha concluso che la CONFEDIR non accetterà un contratto per la dirigenza alla "Robin Hood" come dichiarato in più occasioni dal Ministro Madia e dal sottosegretario Rughetti.

Il contratto disciplina la giusta retribuzione, che non è una misura assistenziale, ma il corrispettivo di una prestazione professionale a favore del datore di lavoro (lo Stato) e della cittadinanza tutta.